

Incentivi urbanistici ed economici

(analisi normativa ed esemplificazioni)

RUE 2015

FAENZA

Incontro del 4/05/2016



LR 20/00 art. 7 ter “Misure urbanistiche per incentivare la riqualificazione del **patrimonio edilizio esistente**” → comma 3 bis (in attuazione dell'art. 2 bis del DPR 380/01 introdotto da cd. “Sblocca Italia”)

N.B.: considerare la Sentenza Corte Costituzionale n. 178/2016 del 6.07.2016

Il sistema Incentivi-Compensazioni del RUE: si tratta di strategie volte a **OBIETTIVI DI INTERESSE COLLETTIVO** (SICUREZZA-SOSTENIBILITA'-IDENTITA') → accesso a specifiche possibilità urbanistiche aggiuntive in base alla zona (**art. 29**), a fronte di azioni compensative (**art. 30**) riferite alla scala territoriale

OBIETTIVO SICUREZZA

Sicurezza in centro storico
Miglioramento degli spazi per la viabilità
Incremento di attività in centro storico

OBIETTIVO SOSTENIBILITA'

Efficienza energetica in centro storico
Elevare la biodiversità
Potenziamento del patrimonio arboreo nel centro urbano

OBIETTIVO IDENTITA'

Riqualificazione degli edifici in centro storico
Demolizione di costruzioni incongrue in territorio rurale
Promozione degli orti e dell'arte in città

- La relazione “beneficio/compensazione” si basa su equivalenze convenzionali con appositi parametri
- La compensazione, a seconda delle opzioni individuate, può riguardare il lotto dove si realizza l'intervento che accede all'incentivo o più frequentemente una situazione a distanza, della medesima proprietà, oppure del Comune o di soggetto terzo
- Ambito privilegiato per obiettivi di qualità è il Centro Storico

TABELLE

art 29 si desume quali **POSSIBILITA' INCENTIVATE** sono previste nelle diverse zone

art. 30 si individuano quali **AZIONI COMPENSATIVE** si possono attivare ed i relativi parametri di equiparazione (in termini di Sul)

ASPETTI ATTUATIVI: **stimolare l'attività edilizia, valorizzare le sinergie, innestare profili perequativi**

- **Contestualità** degli interventi che beneficiano dell'incentivo e di quelli compensativi
- Apposito **atto** (trascritto quando dovuto) e idonea **garanzia**
- Nel caso di nuova costruzione o ampliamento → verifica della prestazione di **miglioramento energetico** (art. 26.3.d): se l'intervento costituisce autonoma u.i. è possibile, in alternativa, sostituire la prestazione con quella riferita alla **bioedilizia** (Parte II Tav. P.5)
- Si possono attuare **una o più** azioni compensative
- L'accesso al sistema è subordinata **all'accettazione da parte dell'A.C.** del progetto compensativo proposto



TABELLA ART. 29 si desume quali **POSSIBILITA' INCENTIVATE** sono previste nelle diverse zone

Ambito urbano

Articolo	Zona	Incentivo
7	Ambito residenziale misto consolidato - Tessuti spontanei	La Sq massima può estendersi dal 50% al 70%.
7	Ambito residenziale misto consolidato - Tessuti ordinari	La Sq massima può estendersi dal 40% al 60%.
8	Ambito produttivo specializzato	<ul style="list-style-type: none"> - La superficie di commercio al dettaglio realizzabile con la norma base può essere complessivamente incrementata fino al 30% della Sul virtualmente ammissibile. - Le abitazioni per i <u>lavoratori di imprese</u> della zona sono consentite nel limite del 5% della Sul realizzata.
9	Ambito produttivo misto	<ul style="list-style-type: none"> - La superficie di commercio al dettaglio realizzabile con la norma base può essere complessivamente incrementata fino al 30% della Sul virtualmente ammissibile. - La Sq massima può estendersi dal 70% al 75%.
10	Ambito misto di riqualificazione	<ul style="list-style-type: none"> - La superficie di commercio al dettaglio realizzabile con la norma base può essere complessivamente incrementata fino al 30% della Sul virtualmente ammissibile. - La superficie residenziale svincolata dall'attività realizzabile con la norma base può essere complessivamente incrementata fino al 20% della Sul virtualmente ammissibile.
10.4	Ambito misto di riqualificazione - Attività dismesse	<ul style="list-style-type: none"> - La superficie di commercio al dettaglio realizzabile con la norma base può essere complessivamente incrementata fino al 40% della Sul virtualmente ammissibile. - La superficie residenziale realizzabile con la norma base può essere complessivamente incrementata fino al 50% della Sul virtualmente ammissibile.
11.5	Aree urbane di conservazione del verde privato	<ul style="list-style-type: none"> - La Sul in ampliamento può estendersi al 20% fino al max di 250 m² con possibilità di realizzare un solo nuovo edificio autonomo nelle adiacenze di edifici esistenti sul <u>lotto</u>. - E' ammesso il commercio al dettaglio fino al 30% della Sul esistente con un max di 250 m² di Sul.

+ Sq

+ Sq

+ commercio, anche "solitario"*
+ abitazioni in affitto

+ commercio, anche "solitario" *

+ Sq

+ commercio, anche "solitario" *
+ residenza libera, anche "solitaria" * *

+ commercio, anche "solitario" *
+ residenza libera, anche "solitaria" * *

+ Sul, anche con nuovo edificio
+ commercio

* N.B. di base il commercio è previsto come quota parte della Sul esistente/progettata

* * N.B. la residenza è prevista come quota parte della Sul esistente/progettata

Art. 2.3 → Sul virtualmente ammissibile = Sf x 0,7 x 3 (p)



TABELLA ART. 30 si individuano quali **AZIONI COMPENSATIVE** si possono attivare ed i relativi parametri di equiparazione (in termini di Sul "generata")



OBIETTIVO SICUREZZA	
Azioni strategiche	Azioni puntuali
Sicurezza in centro storico	Obiettivo: redazione della "Valutazione della sicurezza" ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, con riferimento agli Stati Limite Ultimi: - 100 m ² di Sul analizzata = 3 m ² di Sul. Per edifici appartenenti ad aggregati strutturali interferenti con la CLE (Condizione Limite per l'Emergenza) la Sul è elevata a 3,50 m ² . Negli edifici privati la presente azione genera incentivi qualora la redazione della "Valutazione della sicurezza" non sia dovuta per legge.
	Obiettivo: realizzazione di interventi puntuali di miglioramento nelle costruzioni di proprietà comunale: - 1 m ² di Sul = intervento del valore pari ad almeno il 60% del valore di monetizzazione delle aree in centro storico.
	Obiettivo: sostituzione dei tetti in cemento amianto: - 100 m ² di copertura riqualificata = 15 m ² di Sul.
Miglioramento degli spazi per la viabilità	Obiettivo: miglioramento paesaggistico degli scenari stradali con l'acquisizione e qualificazione delle pertinenze negli ambiti di cui agli artt. 8 [Ambito produttivo specializzato], 9 [Ambito produttivo misto] e 10 [Ambito misto di riqualificazione]: - 100 m ² di area acquisita (idoneamente sistemata) = 20 m ² di Sul; - 100 m ² di area pertinenziale privata risistemata = 3 m ² di Sul.
Incremento di attività in centro storico	Obiettivo: favorire l'utilizzo di locali al piano terra degli edifici per le funzioni di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio-Destinazioni d'uso] punti b1., b3. e funzioni artigianali e laboratoriali in conformità alle specifiche dell'art. 5.2 [Centro storico - Destinazioni d'uso]. I locali, che dovranno mantenere le funzioni suddette per 12 anni, devono risultare non utilizzati da almeno 3 anni: - 100 m ² di superficie riconvertita = 25 m ² di Sul. La presente azione non si applica per gli spazi prospicienti gli assi commerciali di cui all'art. 5.2 e corso Baccarini, via Torricelli e via Pistocchi. Obiettivo: favorire l'utilizzo di locali al piano terra degli edifici per studi d'artista in conformità alle specifiche dell'art. 5.2 [Centro storico - Destinazioni d'uso]. La possibilità di insediare un nuovo studio d'artista sarà valutata dal Comitato scientifico del "Museo all'aperto della città di Faenza (MAP)". I locali, che dovranno mantenere le funzioni suddette per 6 anni, devono risultare non utilizzati da almeno 1 anno: - 100 m ² di superficie riconvertita = 25 m ² di Sul.

Esempio:

Si vuole ampliare un un edificio produttivo nell'ambito misto di riqualificazione (art. 10) con estensione della Sq oltre il 70% della Sf per la realizzazione di 50 mq di Sul

Prestazione obbligatoria per accesso a incentivi:

26.3.a.d prestazione energia (Ip tot ex post < Ip tot ex ante oppure Ip ex post < 25% del parametro di legge)

N.B. prestazione Ip ridotta ai minimi di legge se cappotto con materiali bioefficienza (art. 52 Tav. P.5)

Come prima opzione compensativa (1) viene scelto di riqualificare il coperto dell'esistente, sostituendo 200 mq di cemento amianto: a questa azione corrisponde una Sul di 15/100 x 200 = 30 mq (rimozione, smaltimento e sostituzione pannelli sandwich 60 euro/mq) → 12.000 euro ca.

I restanti 50-30=20 mq di Sul vengono reperiti (2) redigendo la Valutazione di sicurezza su un edificio del centro storico interferente con la CLE, di Sul pari a 570 mq (3 piani di 190 mq ognuno per complessivi 2.000 mc) → 4.000 euro

N.B. in alternativa, ad esempio, si valuta di convertire per 12 anni uno spazio inutilizzato di 80 mq al P.T. in centro storico, al di fuori degli assi commerciali

Incidenza incentivi 1 e 2 su 1 mq Sul = 320 euro/mq ca (Valori monetizzazione parcheggi = 264 euro/mq)

N.B.: il progetto compensativo può essere liberamente composto attingendo da qualunque azione puntuale e a qualunque obiettivo di qualità (SICUREZZA, SOSTENIBILITA', IDENTITA')

Le azioni compensative mirano a concorrere all'innesco di interventi di interesse congiunto fra più soggetti e NON ad assorbire integralmente l'onere economico dell'intervento stesso



TABELLA ART. 30 si individuano quali **AZIONI COMPENSATIVE** si possono attivare ed i relativi parametri di equiparazione (in termini di Sul generata)



OBIETTIVO SOSTENIBILITA'	
Azioni strategiche	Azioni puntuali
Efficienza energetica in centro storico	<p>Obiettivo: favorire con interventi puntuali (infissi, isolamenti, coperture, impianti, ecc.) la riduzione dei consumi energetici e le conseguenti emissioni di CO₂. La differenza dei consumi energetici <i>ex-ante</i> ed <i>ex-post</i> intervento viene tradotta in kg/anno di CO₂ non emessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli edifici privati: 100 kg/anno di CO₂ non emessa = 1,5 m² di Sul fino ad un max di 30 m² di Sul; - per gli edifici di proprietà comunale: 100 kg/anno di CO₂ non emessa = 2 m² di Sul.
Elevare la biodiversità	<p>Obiettivo: densificare a verde le dotazioni ecologiche e ambientali di cui all'art. 20.2 [Zone di mitigazione e equilibrio ambientale] e art. 20.3 [Reti ecologiche territoriali di connessione] tanto in area pubblica che privata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 m² di area boscata/arbustiva = 5 m² di Sul.
	<p>Obiettivo: realizzazione di interventi mirati alla salvaguardia e potenziamento della biodiversità, diversi da quelli realizzati con elementi vegetazionali di cui al punto precedente: tali interventi, redatti da professionalità o associazioni qualificate determinano, fino ad un max di 30 m² di Sul:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in aree private in centro urbano: 1 m² di Sul per ogni quota di intervento pari al valore di monetizzazione/m² delle aree interessate dall'intervento a favore della biodiversità - in aree pubbliche su tutto il territorio: 1 m² di Sul per ogni quota di intervento pari ad almeno all'80% del valore di monetizzazione/m² delle aree interessate dall'intervento a favore della biodiversità
Potenziamento del patrimonio arboreo nel centro urbano	<p>Obiettivo: potenziare le alberature di alto fusto, sia in area pubblica che privata, per mantenere la struttura dei viali e rendere più vivibile la città:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in area pubblica: 1 albero = 0,5 m² di Sul; - in area privata: 1 albero = 0,2 m² di Sul.

(1)

(2)

Esempio:

Si vuole ampliare un edificio residenziale nell'ambito misto consolidato – Tessuti ordinari (art. 7) con estensione della Sq oltre il 40% della Sf per la realizzazione di 15 mq di Sul

Prestazione obbligatoria per accesso a incentivi:

26.3.a.d prestazione energia (Ip tot ex post < Ip tot ex ante oppure Ip ex post < 25% del parametro di legge).

N.B. Ridotto ai minimi di legge se cappotto con materiali bioefficienti.

Come prima opzione compensativa (1) viene scelto di realizzare interventi di biodiversità su aree pubbliche. Si prevede di sostenere un costo di 3.600 euro. Il valore dell'area su cui sorge l'edificio è 450 euro/mq. Risultando $0.8 \times 450 = 360$, a questa azione corrisponde una Sul di $3.600/360 = 10$ mq.

I restanti $15-10=5$ mq di Sul vengono reperiti (2) piantando alberi di alto fusto su area pubblica. Sono richiesti $5/0,5= 10$ alberi (ca. 1.400 euro)

N.B.: in alternativa si valuta di ridurre i consumi energetici su un edificio privato in centro storico di 330 Kg/anno Co₂, risultando 1 mq di Sul pari a $100/1,5 = 66,6$ Kg/Co₂ e $5 \times 66,6 = 330$

Incidenza incentivi 1 e 2 su 1 mq Sul: 333 euro/mq ca

(valori monetizzazione parcheggi 546 euro/mq)

N.B.: il progetto compensativo può essere liberamente composto attingendo da qualunque azione puntuale e a qualunque obiettivo di qualità (SICUREZZA, SOSTENIBILITA', IDENTITA')

Le azioni compensative mirano a concorrere all'innesco di interventi di interesse congiunto fra più soggetti e NON ad assorbire integralmente l'onere economico dell'intervento stesso



TABELLA ART. 30 si individuano quali **AZIONI COMPENSATIVE** si possono attivare ed i relativi parametri di equiparazione (in termini di Sul generata)



OBIETTIVO IDENTITÀ	
Azioni strategiche	Azioni puntuali
Riqualificazione degli edifici in centro storico	<p>Obiettivo: favorire la riqualificazione di specifiche facciate del centro storico al fine di elevare la qualità prospettica delle quinte stradali.</p> <p>Nelle Tavv. P.4_C "Politiche di intervento" sono individuati con apposita simbologia gli edifici oggetto di apposite Schede progetto in cui è prevista la riqualificazione delle facciate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 m² di superficie di facciata riqualificata = 60 m² di Sul; - 100 m² di superficie di facciata riqualificata = 30 m² di Sul (per gli edifici individuati successivamente alla data di approvazione del RUE, con le modalità previste dall'art. 31.4 [Modalità di attuazione - Accertamento delle caratteristiche di edificio da riqualificare in centro storico]).
Demolizione di costruzioni incongrue in territorio rurale (1)	<p>Obiettivo: favorire la demolizione senza ricostruzione di intere costruzioni incompatibili con il paesaggio rurale per ragioni di evidente incongruenza sia architettonica che localizzativa.</p> <p>Successivamente all'approvazione del RUE, con le modalità di cui all'art. 31.5 [Modalità di attuazione - Accertamento delle caratteristiche di costruzione da demolire in territorio rurale], può essere effettuato l'accertamento degli edifici da demolire con le seguenti compensazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 m² di Sul demolita = 15 m² di Sul fino ad un max di 60 m² Sul.
Promozione degli orti e dell'arte in città (2)	<p>Obiettivo: favorire l'agricoltura in centro urbano con la predisposizione di orti o similari, in aree pubbliche non utilizzate o marginali, o in aree private, con impegno di mantenimento per almeno 8 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 m² attrezzati in aree pubbliche = 8 m² di Sul; - 100 m² attrezzati in aree private = 1,5 m² di Sul. <p>Obiettivo: realizzazione di installazioni d'arte contemporanea valutate dal Comitato scientifico del "Museo all'aperto della città di Faenza (MAP)", in aree pubbliche o aperte di uso pubblico.</p> <p>Tali interventi determinano fino ad un massimo di 30 m²:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 m² di Sul per ogni quota di intervento pari al valore di monetizzazione/m² delle aree interessate dall'intervento artistico.

Esempio:

Si vuole ampliare un edificio nell'ambito misto consolidato – Tessuti spontanei (art. 7) con estensione della Sq oltre il 50% Sf per la realizzazione di autonoma u.i. di 30 mq di Sul

Prestazione obbligatoria per accesso a incentivi:

26.3.a.d prestazione energia ($I_p \text{ tot ex post} < I_p \text{ tot ex ante}$ oppure $I_p \text{ ex post} < 25\%$ del parametro di legge) oppure **BIOedilizia su nuova u.i. per nuova u.i.**

N.B.. Prestazione I_p Ridotta ai minimi di legge se capotto con materiali bioefficienti.

Come prima opzione compensativa (1) viene scelto di demolire un edificio incongruo del rurale di Sul pari a 100 mq (e 350 mc). A questa azione corrisponde una Sul di 15 mq. Costo ca. 20 euro/mc x 350 mc = 7.500 euro

I restanti 30-15=15 mq di Sul vengono reperiti (2) realizzando installazioni artistiche. Il valore dell'area su cui viene realizzata l'installazione è 150 euro/mq. A una Sul di 15 mq risulta corrispondere un'installazione del costo di 15x150 = 2.250 euro

N.B.: in alternativa si possono attrezzare ad orto 200 mq di aree pubbliche

Incidenza incentivi 1 e 2 su 1 mq Sul = 333 euro/mq ca

(Valori monetizzazioni parcheggi = 414 euro/mq)

N.B.: il progetto compensativo può essere liberamente composto attingendo da qualunque azione puntuale e a qualunque obiettivo di qualità (SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ, IDENTITÀ)

Le azioni compensative mirano a concorrere all'innesco di interventi di interesse congiunto fra più soggetti e NON ad assorbire integralmente l'onere economico dell'intervento stesso

INCENTIVI URBANISTICI: le azioni compensative – OBIETTIVO IDENTITÀ'

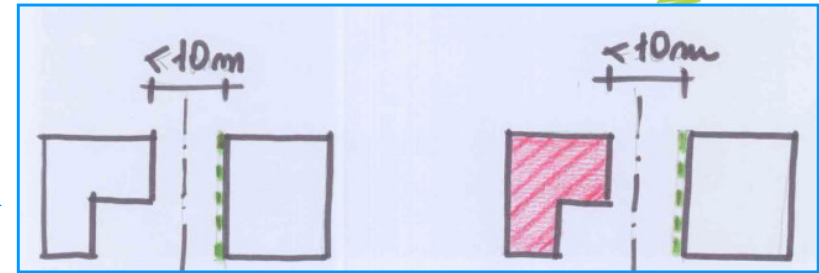


LR 20/00 art. 7 ter "Misure urbanistiche per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio **ESISTENTE**"
→ comma 3 bis (in attuazione dell'art. 2 bis del DPR 380/01)

→ **di BASE:**

Demolizioni e ricostruzioni possibili in deroga a art. 9 DI '68, purchè non si diminuisca la preesistente distanza da pareti finestrate (fermi limiti di densità e altezza art. 7 e 8 DI '68).

RUE: richiama l'art. 7 D.I. e ampliamento Sq max del 20%

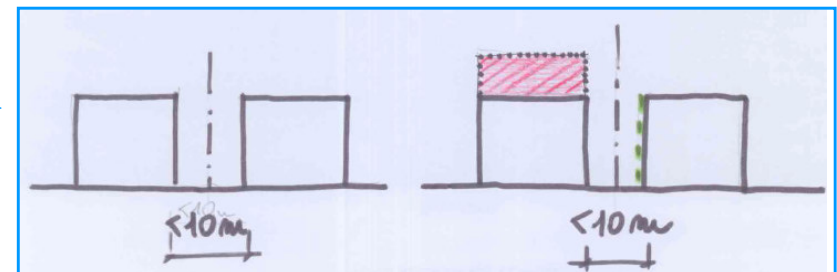


Ricostruzione in sagoma

→ **con INCENTIVI:**

- Sopraelevazioni edificio originario in deroga a densità, altezze e distanze parete finestrata (artt. 7, 8 e 9 DI '68)

- Ampliamenti fuori sagoma edificio originario, purchè non si diminuisca la preesistente distanza da pareti finestrate (art. 9 DI '68)



Sopraelevazione

! Disposizioni che **PREVALGONO** sui limiti di densità, altezze e distanze previsti dalle norme base del RUE

DI 1444/68

art. 7 Limiti densità edilizia

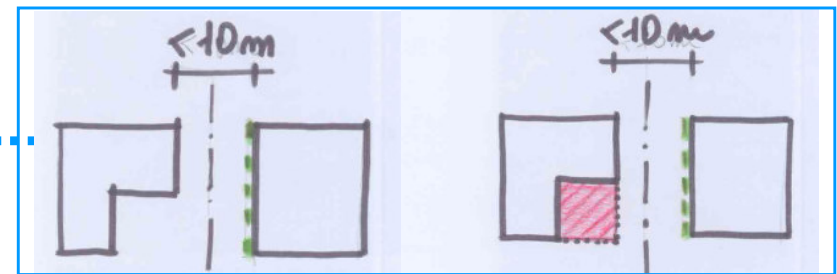
2) zone B --> in caso di demolizione e ricostruzione con intervento diretto al max 6 mc/mq (con eventuali eccezioni in caso di preesistenti densità più consistenti, in ogni caso fino al 70% max).

art. 8 Limiti di altezza edifici

b) Per nuovi edifici H max pari a edifici preesistenti e circostanti, oppure con PUA/ PdC unitari convenzionati

art. 9 Limiti distanze tra fabbricati

2) D min 10 m fra pareti finestrate e pareti edifici antistanti



Ampliamento fuori sagoma

N.B.: considerare la Sentenza Corte Costituzionale n. 178/2016 del 6.07.2016



Tav. P.5 Titolo III “Contributo di costruzione”

Artt. 18,19,20,20 → tradizionali casi di riduzione del contributo (es. comma 6 e comma 7 art. 19)

Art. 21 → **particolari riduzioni per ristrutturazioni in centro urbano**

(Art. 17 comma 4-bis DPR 380/01)

Ambito di applicazione:

Ristrutturazione, recupero e riuso degli immobili dismessi/in via di dismissione in centro urbano

Casi di esclusione (solo le u.i. interessate):

a) Varianti urbanistiche adottate dopo il RUE

b) Interventi in deroga

c) Cambi d'uso comportanti aumento valore:

- in centro storico, verso funzioni direzionali e simili

- negli ambiti produttivi e aree a disciplina specifica, verso le funzioni direzionali e turistico-ricettive

Riduzione minima BASE (in base a localizzazione) **vedi Tab. c 3 :**

a) In centro storico **- 40%**

b) Nel perimetro di agevolazione “centro città” art. 26 2 d **- 30%**

c) Nel rimanente centro urbano **- 25%**

Max 95%

ULTERIORI riduzioni a fronte di graduali prestazioni aggiuntive (SICUREZZA, IDENTITA', SOSTENIBILITA')

! Benefit contributo costruzione per ristrutturazione + Benefit sistema incentivi/azioni compensative

Es: la ristrutturazione “leggera” (con incidenza minima delle opere) di 100 mq e con cambio d'uso da residenza a ufficio, può vedere ridotto il contributo di costruzione da 7.800 euro ca. a 400 euro ca., con un **risparmio di 7.400 euro ca..**

Se all'intervento è associato l'ampliamento di 30 mq con incentivi, l'**incidenza degli incentivi stessi su ogni mq di nuova Sul è di 87 euro/mq anziché 333. A tali risparmi economici si aggiungono quelli legati alle riduzioni di costi della prestazione “parcheggi” art. 26.2.d**

GLI INCENTIVI ECONOMICI: basi normative e progetto del RUE



TABELLA ART. 21 Comma 3 Tav. P.5

Obiettivo	Prestazione	Riduzione contributo (da aggiungersi alla riduzione minima base)
1. Migliorare le prestazioni energetiche in centro storico riducendo l'Indice di prestazione energetica totale negli interventi di ristrutturazione.	Per riduzioni di almeno il 10% rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente.	- 20%
2. Migliorare le prestazioni energetiche riducendo l'Indice di prestazione energetica totale negli interventi di ristrutturazione.	Per riduzioni di almeno il 20% rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente.	- 30%
3. Migliorare le prestazioni energetiche riducendo considerevolmente l'Indice di prestazione energetica totale negli interventi di ristrutturazione.	Per riduzioni di almeno il 30% rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente.	- 50%
4. Non peggiorare la "Prestazione energetica", rispetto al consumo iniziale degli edifici, negli interventi di ristrutturazione con ampliamento.	- Variazione della prestazione energetica = 0 - Variazione della prestazione energetica = - 20% - Variazione della prestazione energetica = - 30 %	- 10% - 20% - 30% Riduzione applicabile solo alla Sul ristrutturata, in alternativa ai punti 1, 2 e 3.
5. Favorire la riqualificazione delle facciate in centro storico nel caso di unità edilizie interferenti di cui all'art. 5.8 [Centro storico - Aree del centro storico sottoposte a schede progetto], lettere C e D delle NdA, al fine di elevare la qualità prospettica dei fronti stradali.	Qualunque intervento di ristrutturazione nel centro urbano, compreso il centro storico, può fruire dell'agevolazione se viene riqualificata una superficie di facciata, anche a distanza, pari ad almeno il 30% della Sul ristrutturata.	- 60%
6. Favorire la sostituzione di manti di copertura in cemento amianto.	Qualunque intervento di ristrutturazione nel centro urbano, compreso il centro storico, può fruire dell'agevolazione se viene sostituita in centro urbano -anche a distanza- una superficie di cemento amianto pari ad almeno il 50% della Sul ristrutturata.	- 30%
7. Favorire la redazione in centro storico di "Valutazioni della sicurezza" ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, con riferimento agli Stati Limite Ultimi.	Qualunque intervento di ristrutturazione nel centro urbano, compreso il centro storico, può fruire dell'agevolazione se viene redatta una "Valutazione della sicurezza" ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni con riferimento agli Stati Limite Ultimi in centro storico per almeno una superficie pari a quella agevolata.	- 30%
8. Favorire l'installazione di opere d'arte contemporanea in centro urbano in coerenza con le finalità del "Museo all'aperto della città di Faenza (MAP)".	Qualunque intervento di ristrutturazione nel centro urbano, compreso il centro storico, può fruire dell'agevolazione previa valutazione del Comitato Scientifico del MAP, tenendo conto anche del valore economico dell'installazione.	- 30%

Energia in centro storico

Energia in centro urbano

Facciate in centro storico interferenti (anche a distanza)

Sostituzione cemento amianto (anche a distanza)

Valutazioni sicurezza in centro storico (anche a distanza)

Opere d'arte in centro urbano (anche a distanza)



***“La teoria è quando si sa tutto e niente funziona.
La pratica è quando tutto funziona e non si sa il perchè.
Il segreto è unire teoria e pratica: non c'è più niente che funzioni e nessuno sa il perchè”***

***Fine,
grazie per l'attenzione***